

COMUNE DI TRIESTE
Area Città Territorio e Ambiente
Servizio Ambiente ed Energia
P.O. Energia ed Impianti

Conferenza di Servizi
(L.241/1990, L.R. 7/2000 e L.R. 3/2011 e loro ss.mm.ii.)

OGGETTO: Autorizzazione Unica per realizzazione nuova infrastruttura (traliccio metallico) per stazioni di radiodiffusione sonora sulla p.c.n. 1024/15 del C.C. di Cologna - Monte Belvedere a Trieste e per delocalizzazione dell'impianto di radiodiffusione sonora Radio Punto Zero (101.100 MHz) su detta infrastruttura. Richiedente: RADIO PUNTO ZERO S.r.l.

Verbale della seduta del 14 dicembre 2016

L'anno duemilasedici (2016), il giorno 14 (quattordici) del mese di dicembre, presso la Sala Bazlen sita al piano terra del Palazzo Gopceovich in via Rossini n. 4 a Trieste, si tiene la II riunione della II Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Trieste per l'esame del progetto presentato via PEC in data 15.7.2016 (Prott. gen. 135659-135663-135667-135690-135694-135714-135722-135725) ed integrazioni via PEC in data 24.8.2016 (Prott. gen. 157245 e 157246), in data 29.8.2016 (Prot. gen. 158679), in data 5.9.2016 (Prott. gen. 163024-163036-163043-163453) ed in data 20.9.2016 (Prot. gen. 173001) dalla Società RADIO PUNTO ZERO S.r.l. con sede amministrativa in Corso Italia, 2 - Trieste, a firma dell'amministratore unico sig. Filippo Busolini, ed inoltre, in relazione a quanto richiesto in sede di I riunione della Conferenza di Servizi del 22.9.2016, successivamente integrato via PEC in data 24.10.2016 (Prott. gen. 196105-196106-196110-196112-196113-196115), in data 26.10.2016 (Prot. gen. 198353) ed in data 27.10.2016 (Prot. gen. 199719), ed ancora, in relazione a quanto richiesto in sede di II riunione della II Conferenza di Servizi del 22.11.2016, successivamente integrato via PEC in data 3.12.2016 (Prott. gen. 225732-225734-225735) ed in data 9.12.2016 (Prot. gen. 230096).

La Conferenza di Servizi odierna è finalizzata all'espressione del parere volto al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 259/2003 e della L.R. 3/2011 e loro s.m.i., per la realizzazione di una nuova infrastruttura (traliccio metallico) per stazioni di radiodiffusione sonora sulla p.c.n. 1024/15 del C.C. di Cologna - Monte Belvedere a Trieste, di proprietà del Comune di Trieste e per la delocalizzazione dell'impianto di radiodiffusione sonora Radio Punto Zero (101.100 MHz) su detta infrastruttura.

Premesso che il Comune di Trieste – Area Città Territorio e Ambiente – Servizio Ambiente ed Energia, con nota PEC prot. gen. 217625, prot. corr. 16-36342/64/11/36 del 23.11.2016, trasmette il verbale della I riunione della II Conferenza di Servizi svoltasi il giorno 22.11.2016, ai seguenti Enti interessati:

- ARPA-FVG – Direzione Generale di Palmanova (UD)
 - MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI - Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia di Trieste
 - MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.A.T. - Divisione VI - Ispettorato Territoriale F.V.G. - Settore IV - Reti e Servizi di comunicazione elettronica nel settore radioelettrico di Trieste
 - MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.S.C.E.R.P. - Divisione IV di Roma
 - MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.P.G.S.R. - Divisioni II e IV di Roma
 - ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile di Roma
 - ENAV S.p.A. - Area Operativa – Progettazione Spazi Aerei di Roma
 - MINISTERO DIFESA – Stato Maggiore Aeronautica – 4° Reparto Logistica di Milano
 - MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - Direzione Marittima di Trieste
 - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Trieste
 - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Direzione Servizio Tutela inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Trieste
 - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Protezione Civile - Trieste
 - INSIEL S.p.A. - Trieste
 - ACEGASAPSAMGA S.p.A. - Divisione Energia - Trieste
- nonché alla Società RADIO PUNTO ZERO Srl. in qualità di richiedente l'atto autorizzativo;

ge



che la II Conferenza di Servizi, in sede di I riunione, come risulta dal verbale del 22.11.2016, conservato in atti, ha formulato le seguenti conclusioni:

“ La Conferenza di Servizi, tenuto conto del contenuto degli atti sopra riportati e di quanto emerso nella presente riunione, ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica alla Società richiedente RADIO PUNTO ZERO S.r.l., ai sensi del D.Lgs. n. 259/2003 e della L.R. 3/2011 e loro s.m.i., per la realizzazione di una nuova infrastruttura (traliccio metallico) per stazioni di radiodiffusione sonora sulla p.c.n. 1024/15 del C.C. di Cologna - Monte Belvedere a Trieste, di proprietà del Comune di Trieste e per la delocalizzazione dell’impianto di radiodiffusione sonora Radio Punto Zero (101.100 MHz) su detta infrastruttura,(...) di cui al progetto presentato dalla Società RADIO PUNTO ZERO S.r.l. via PEC in data 15.7.2016 (Prott. gen.135659-135663-135667-135690-135694-135714-135722-135725) ed integrazioni via PEC in data 24.8.2016 (Prott. gen. 157245 e 157246), in data 29.8.2016 (Prot. gen. 158679), in data 5.9.2016 (Prott. gen. 163024-163036-163043-163453) ed in data 20.9.2016 (Prot. gen. 173001) ed inoltre, in relazione a quanto richiesto in sede di I riunione della Conferenza di Servizi del 22.9.2015 (recte 22.9.2016), successivamente integrato via PEC in data 24.10.2016 (Prott. gen. 196105-196106-196110-196112-196113-196115), in data 26.10.2016 (Prot. gen. 198353) ed in data 27.10.2016 (Prot. gen. 199719), ferme restando le competenze autorizzative del Ministero dello Sviluppo Economico, formula le seguenti PRESCRIZIONI e RACCOMANDAZIONI:

PRESCRIZIONI

1.

Si prescrive che la “Relazione tecnico illustrativa forestale” datata 11.07.2016 e resa a firma del p. ind. edile Paolo Sindici sia firmata da Dottore Agronomo e Forestale, come evidenziato dalla Regione FVG con la citata nota PEC del 11.11.2016, e presentata al Comune di Trieste entro 10 giorni dalla data odierna.

2.

Tenuto conto che la società richiedente nell’elaborato denominato “CONCONELLO 2016_PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO-ELABORATO GRAFICO ALLACCIAMENTI.PDF.P7M” ha indicato l’allacciamento elettrico degli impianti di radiodiffusione sonora da installare sul traliccio in argomento, alla cabina elettrica sita all’interno dell’area di pertinenza delle società Gestione Postazione Nord- EST s.r.l. -Monte Barbara s.r.l., a sua volta alimentata dal cavidotto della Protezione Civile regionale, e tenuto altresì conto della citata nota del 15.11.2016 con la quale la Protezione Civile stessa evidenzia di rimanere “in attesa di definire l’accordo con Radio Punto Zero S.R.L. che dunque, per il momento, non può utilizzare l’infrastruttura suddetta”, si prescrive che la società richiedente, prima dell’inizio dei lavori, formalizzi apposita manifestazione di interesse a detta Protezione Civile per la stipula di apposita Convenzione per l’uso del cavidotto medesimo, nelle more del perfezionamento dell’atto convenzionale fra le parti.

3.

Si prescrive che la società richiedente, prima dell’inizio dei lavori, presenti al Comune di Trieste - Area Città Territorio e Ambiente - Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica Mobilità e Traffico e per conoscenza al Servizio Ambiente ed Energia formale richiesta d’archiviazione della pratica prot. corr. 311109/1998.

4.

a) Si fa presente che con la tavola n.8A “Planimetria area di intervento e cantiere” è definita la superficie dell’area destinata agli impianti, per la quale dovrà essere formalizzata la concessione di suolo pubblico, ed è stata evidenziata la superficie dello spazio da considerare area di cantiere.

b) Per l’occupazione della complessiva area di mq. 759,98 (728,79 area per impianti + 31,19 ulteriore area destinata a cantiere) dovrà essere corrisposto un importo commisurato al periodo di durata dei lavori, quantificato secondo il vigente “Regolamento per la locazione e l’alienazione dei terreni di proprietà del Comune” in euro 55,87/mq/anno.

c) Una volta completato l’allestimento dell’impianto verrà applicato il canone annuo previsto dal “Regolamento comunale del canone di occupazione spazi e aree pubbliche”, pari a circa euro 728 annui.

d) Si richiede alla società Radio Punto Zero s.r.l. di acquisire da parte della Protezione civile un esplicito assenso alla perimetrazione dell’area richiesta da Radio Punto Zero, in considerazione del fatto che le due aree confinano per un lungo tratto, da trasmettere al Servizio Gestione e Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare entro 10 giorni dalla data odierna.

e) Dall’esame della documentazione (tavola “Progetto impianto elettrico – elaborato grafico) risulta evidenziato il tracciato della condotta che alimenterà il nuovo impianto. Si prende atto del tracciato individuato e si rileva che la concessione di occupazione dell’area destinata all’impianto deve intendersi integrata da una superficie identificata dall’area corrispondente a una fascia di cm 100 attorno all’asse della condotta (cm 50 per lato), corrispondente

 2

ad un superficie complessiva pari a mq. 33,28.

f) Si richiamano le Prescrizioni Generali e le Note Tecniche cui dovrà sottostare la Società richiedente per l'installazione dell'impianto in argomento, già esposte con il parere formulato in data 21 settembre u.s.

Prescrizioni Generali

- Trova applicazione il Regolamento comunale del Canone di occupazione spazi e aree pubbliche.
- Il Comune, rilasciando la concessione, non si assume alcun obbligo sia di fronte al concessionario che di fronte a terzi per danni comunque arrecati dall'occupazione.
- Il presente atto deve sempre trovarsi, anche in copia, presso la sede dell'occupazione per essere visibile o comunque esibito agli agenti di Polizia locale incaricati del controllo delle modalità di occupazione. A richiesta dei medesimi vanno esibite le ricevute di pagamento del canone.
- Il concessionario è tenuto a comunicare l'avvenuta cessazione dell'occupazione prima della scadenza.
- L'area dovrà essere riconsegnata al Comune di Trieste ripristinata alle sue condizioni originarie.

Note tecniche

- Le strutture dovranno essere installate a norma di legge, in modo da non costituire pericolo, nonché rispettando gli eventuali insediamenti esistenti.
- Il concessionario è tenuto alla costante pulizia dello spazio concesso, e attorno per una fascia di almeno due metri di larghezza. Gli eventuali oneri sono a carico del concessionario.
- Dovrà sempre essere consentito, lungo tutta l'estensione della occupazione, l'accesso ai pozzetti di ispezione dei pubblici impianti esistenti.
- E' necessario provvedere alla sistemazione e manutenzione della regolamentare segnaletica notturna e diurna.
- Qualora si rendesse necessaria la manomissione del suolo pubblico per allacciamenti in sottosuolo (fognatura, acqua, gas, elettricità, cavi telefonici ecc.) per eventuali accessi carrabili, il concessionario dovrà richiedere ai competenti uffici comunali la relativa autorizzazione, previo contatto con gli stessi uffici competenti in relazione alla tipologia dell'intervento per le informazioni relative alla necessaria documentazione da allegare alla richiesta. Analoga procedura dovrà essere adottata per la richiesta di posa basamento gru.
- Qualora si rendesse necessario apportare lievi manomissioni al verde ivi esistente sarà compito del concessionario contattare, anche nelle vie brevi, l'ufficio competente, che impartirà le modalità di intervento alle quali l'esecutore dovrà attenersi.
- Il richiedente deve impegnarsi al rispetto delle prescrizioni generali e al rimborso di ogni eventuale danno che dovesse essere arrecato e a produrre apposita fideiussione bancaria/assicurativa per un importo pari a euro 25.000,00 (venticinquemila) a garanzia di eventuali danni al patrimonio comunale provocati a seguito dell'occupazione medesima e delle attività di cantiere.
- Considerate le condizioni in uso per quanto riguarda la durata delle polizze fideiussorie, è necessario che il concessionario assuma esplicitamente l'obbligo di mantenere attiva la garanzia per l'intera durata del rapporto concessorio (29 anni) pena la risoluzione della concessione stessa "ipso iure" e la mancata restituzione del certificato originale del primo contratto stipulato.

g) Si pone in evidenza che la concessione dell'area necessaria all'allestimento del cantiere dovrà essere rilasciata prima dell'avvio dei lavori ai sensi del vigente Regolamento per la locazione e l'alienazione dei terreni di proprietà del Comune dal Servizio Immobiliare, che provvederà alla formale consegna dell'area e alla relativa documentazione mediante predisposizione di verbale.

5.

a) Gli allacciamenti elettrici dovranno essere realizzati, se possibile, utilizzando le infrastrutture già esistenti in loco o in cavo interrato lungo la strada forestale esistente, utilizzando preferibilmente lo scavo eseguito per gli impianti della Protezione Civile.

b) I lavori inerenti la realizzazione del progetto e delle opere connesse non dovranno essere effettuati nel periodo inizio aprile – fine luglio.

c) eventuali discostamenti dal periodo indicato al punto 1. potranno essere assentiti solo previa consultazione del Servizio paesaggio e biodiversità.

6.

a) Nella planimetria denominata "CONCONELLO 2016_TAVOLA8A_PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO_SUPERFICIE IMPIANTI_SUPERFICIE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO" si osserva che l'intera particella 1024 viene completamente e totalmente recintata e chiusa al pubblico. Tale operazione non è accettata

 3

dalla Protezione civile in quanto l'area intorno al sito di Protezione civile va mantenuta libera e sgombra per ragioni di sicurezza e manutenzione tecnologica del sito stesso. La recinzione deve essere strettamente limitata all'area del cantiere prima ed all'area delle infrastrutture poi.

Si richiede pertanto che detto elaborato sia aggiornato alle prescrizioni formulate dalla Protezione civile entro 10 giorni dalla data odierna.

b) Inoltre si osserva che l'area è un sito molto frequentato da persone e famiglie poiché offre un punto panoramico di osservazione della città veramente eccezionale. Dunque si richiede che rimanga tale a pubblico beneficio della popolazione o di quanti volessero usufruirne.

Si richiede pertanto che quanto sopra indicato sia recepito nell'elaborato di cui al precedente punto a).

c) Si segnala che per quanto riportato nella tabella "CONCONELLO 2016_PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO-ELABORATO GRAFICO ALLACCIAMENTI" tali impianti diventeranno operativi solo se la società Radio Punto Zero onorerà il protocollo di intesa stipulando apposita convenzione con la Protezione civile che fornisce l'infrastruttura tecnologica per l'allaccio elettrico.

Per l'ottemperanza a quanto specificato si rimanda alla Prescrizione di cui al punto 2.

7.

Ai soli fini forestali – art. 42 della L.R. 9/2007 – si prescrive che:

a) L'intervento deve mantenersi entro il perimetro autorizzato, così come raffigurato nella Tavola 8 intitolata "PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO E CANTIERE", datata aprile 2016 e resa firma del p. ind. edile Paolo Sindici, e essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali depositati agli atti presso lo specifico archivio di sharepoint intestato alla Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio affari generali e amministrativi e venir realizzato con modalità e tempistiche tali da non recare alcun pregiudizio alle realtà finitime;

b) Il richiedente deve comunicare all'Ispektorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste, almeno 10 (dieci) giorni prima, l'inizio dei lavori, il nominativo della ditta esecutrice e del Direttore dei lavori. Deve inoltre pervenire, entro 10 (dieci) giorni dalla fine, comunicazione scritta dell'ultimazione delle opere;

c) Prima di dare la comunicazione di inizio lavori l'area di cantiere deve essere delimitata a mezzo di opportune segnalazioni (a mero titolo di esempio dei picchetti) facilmente individuabili e traguardabili l'una dall'altra. Tali segnalazioni devono permanere almeno sino a avvenuta comunicazione di fine lavori;

d) In caso di sorpresa geologica (rocce e terreni di natura o con andamento degli strati diversi da quanto previsto, cavità, falde e sorgive non preventivamente considerate in sede di progetto) i lavori in tali luoghi devono essere sospesi e ne deve venir immediatamente data comunicazione all'Ispektorato.

e) Entro 15 (quindici) giorni dal termine della realizzazione delle opere di scavo e di fondazione deve pervenire una dichiarazione resa a firma di idoneo tecnico abilitato in cui lo stesso asseveri la congruità del modello geologico adottato con quanto riscontrato in natura e escluda la presenza di cavità che possano interferire con i manufatti in progetto.

f) Si dovranno porre in essere, fino a ricolonizzazione naturale completamente avvenuta e assestata, tutti gli accorgimenti necessari al fine di scongiurare l'insediamento di specie vegetali infestanti dannose per la salute umana e per l'ambiente di cui all'art. 78 bis della L.R. 9/2007, come introdotto dall'art. 64, comma 29, della L. R. 17/2010 e riportate nell'allegato "A" di cui all'art. 64, comma 30, della medesima Legge regionale (*Ailanthus altissima*, *Ambrosia artemisiifolia* e *Senecio inaequidens*, fatte salve modifiche ed integrazioni).

g) Le scarpate, di qualunque origine e disposizione esse siano, non devono superare i 33° (trentatré gradi) sessagesimali. Qualora, per comprovate esigenze costruttive, si dovesse superare questa angolazione, si devono comunicare, sotto forma scritta ed in via preventiva, le metodologie adottate per la stabilizzazione della pendice.

h) Al fine di evitare danni al bosco e alle piante il taglio di esemplari arborei e sulle ceppaie, che dovesse rendersi necessario per consentire il transito dei mezzi di cantiere sulla pista di accesso, deve essere eseguito al colletto e con attrezzi idonei in maniera tale da evitare slabbrature e ristagni d'acqua sulla superficie di taglio. Non è consentita l'eliminazione/estirpo delle ceppaie. Le potature dei rami vanno eseguite in aderenza al fusto lasciando intatto il collare ed evitando le scosciature.

RACCOMANDAZIONI

1.

Il Comune di Trieste rileva che, ai sensi dell'art. 8 comma 22 della L.R. 3/2011 "le modifiche di natura strettamente edilizia, escluse in ogni caso le modifiche o le variazioni ai parametri tecnici e concessori, da realizzarsi in corso d'opera ai progetti di impianti e infrastrutture che hanno ottenuto l'Autorizzazione Unica di cui al presente articolo sono soggette alla vigente legislazione regionale in materia edilizia, senza il ricorso alla riattivazione del



4

procedimento unificato.”.

2.

Ai sensi degli artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004, ogni eventuale rinvenimento durante i lavori comporterà la sospensione degli stessi e la comunicazione tempestiva alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia di Trieste.

3.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 48 del "Regolamento forestale" approvato con il D.P.Reg. 28.12.2012, n. 0274/Pres. e ss. mm. e ii., l'autorizzazione forestale ha validità per un periodo di cinque anni. Le eventuali motivate richieste di proroga, per un massimo di tre anni, sono presentate almeno sessanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione.

La Conferenza di Servizi, tenuto conto del contenuto delle Prescrizioni sopra riportate aventi scadenza a giorni 10 dalla data odierna, e di quanto emerso nella presente riunione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 22 ter, comma 4 della L.R. 7/2000 e s.m.i., decide di sospendere i lavori della seduta odierna e di riprenderli in data 14.12.2016 ad avvenuta acquisizione degli elaborati tecnici come modificati in recepimento delle suddette Prescrizioni.“.

che la società Radio Punto Zero s.r.l., in esito a quanto richiesto nella I riunione della II Conferenza di Servizi del 22.11.2016, trasmette al Comune di Trieste con note PEC del 3.12.2016 (Prott. genn. 225732-225734-225735), la seguente documentazione così denominata nei files trasmessi:

- CONCONELLO 2016_CORRISPONDENZA CON PROTEZIONE CIVILE FVG SU PERIMETRO INTERVENTO E LORO PARERE FAVOREVOLE.PDF:P7M
- CONCONELLO 2016_MANIFESTAZIONE DI INTERESSE CAVIDOTTI PROTEZIONE CIVILE.PDF:P7M
- CONCONELLO 2016_RELAZIONE FORESTALE.PDF:P7M
- CONCONELLO 2016_TABELLA RIASSUNTIVA STERRI E RIPORTI - NOVEMBRE 2016.PDF:P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 1B CARTOGRAFIE.PDF:P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 2B RILIEVO.PDF:P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 5.1B PROGETTO.PDF:P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 5.2B PROGETTO.PDF:P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 6B STERRI E RIPORTI.PDF:P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 7B PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO.PDF:P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 8B PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO.PDF:P7M

che il Comune di Trieste – Area Città, Territorio e Ambiente - Servizio Ambiente ed Energia, con note PEC del 5.12.2016 (Prott. genn. 226871 e 226966) invia le succitate integrazioni documentali a tutti gli Enti interessati e contestualmente convoca la III Conferenza di Servizi per il giorno 14.12.2016, da intendersi quale II riunione della II Conferenza dei Servizi, alla quale sono invitati a partecipare i seguenti Enti:

- ARPA-FVG – Direzione Generale di Palmanova (UD)
- MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI - Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia di Trieste
- MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.A.T. - Divisione VI - Ispettorato Territoriale F.V.G. - Settore IV - Reti e Servizi di comunicazione elettronica nel settore radioelettrico di Trieste
- MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.S.C.E.R.P. - Divisione IV di Roma
- MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.P.G.S.R. - Divisioni II e IV di Roma
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile di Roma
- ENAV S.p.A. - Area Operativa – Progettazione Spazi Aerei di Roma
- MINISTERO DIFESA – Stato Maggiore Aeronautica – 4° Reparto Logistica di Milano
- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - Direzione Marittima di Trieste
- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Trieste
- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Direzione Servizio Tutela inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico -Trieste
- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Protezione Civile - Trieste
- INSIEL S.p.A. - Trieste
- ACEGASAPSAMGA S.p.A. -Divisione Energia - Trieste

nonché alla Società RADIO PUNTO ZERO S.r.l. in qualità di richiedente l'atto autorizzativo;

5

che alla II riunione della II Conferenza di Servizi odierna, risultano presenti con delega:

ARPA-FVG – Direzione Generale di Palmanova (UD)
ASSENTE

MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI - Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia di Trieste - ASSENTE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.A.T. - Divisione VI - Ispettorato Territoriale F.V.G. - Settore IV - Reti e Servizi di comunicazione elettronica nel settore radioelettrico di Trieste - ASSENTE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.S.C.E.R.P. - Divisione IV di Roma- ASSENTE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – D.G.P.G.S.R. - Divisioni II e IV di Roma- ASSENTE

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile di Roma- ASSENTE

ENAV S.p.A. - Area Operativa – Progettazione Spazi Aerei di Roma- ASSENTE

MINISTERO DIFESA – Stato Maggiore Aeronautica – 4° Reparto Logistica di Milano- ASSENTE

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - Direzione Marittima di Trieste
C.V. (CP) Fabio Poletto con delega prot. U.0031617 del 6.12.2016 del Direttore Marittimo C.V. (CP) Luca Sancilio.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Trieste - ASSENTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Direzione Servizio Tutela inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico -Trieste - ASSENTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Protezione Civile - Trieste
ASSENTE

INSIEL S.p.A. - Trieste - ASSENTE

ACEGASAPSAMGA S.p.A. -Divisione Energia - Trieste - ASSENTE

Sono altresì presenti:

per il Comune di Trieste il dott. ing. Gianfranco Caputi - Direttore del Servizio Ambiente ed Energia – Presidente, il Responsabile di P.O. Energia ed Impianti per. ind. Francesco Demarch, il dott. ing. Ettore Durante in qualità di tecnico incaricato del Servizio Ambiente ed Energia;

per la società RADIO PUNTO ZERO S.r.l. il sig. Filippo Busolini in qualità di amministratore unico della società medesima, il p.i. Paolo Sindici in qualità di progettista e l'avv. Michele Luzzatto.

Funge da segretario verbalizzante il funzionario direttivo amministrativo sig.ra Annamaria Spallino dell'Area Città Territorio e Ambiente - Servizio Ambiente ed Energia.

SVOLGIMENTO

La seduta della II Conferenza dei servizi riprende i propri lavori alle ore 10.15.

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi si svolge con le modalità e secondo la disciplina della L.R. 7/2000 e s.m.i. e che, ai sensi dell'art. 22-ter, comma 4 di detta L.R. 7/2000 i lavori della Conferenza non possono superare i 90 giorni.



Il Presidente richiama il contenuto del verbale della I riunione della II Conferenza di Servizi del 22.11.2016 ed in particolare le conclusioni del medesimo già riportate in premessa.

Il Presidente dà lettura della nota PEC pervenuta in data 9.12.2016 (Prot. gen. 230096) dalla Società Radio Punto Zero S.r.l. che così recita: "Con la presente si chiede l'archiviazione della pratica pro. corr. 311/09/1998 relativa alla richiesta di Concessione Edilizia da parte dell'emittente Radio Punto Zero S.r.l. ...".

La Conferenza dei Servizi prende atto degli elaborati pervenuti dalla Società Radio Punto Zero S.r.l. con note PEC del 3.12.2016 (Prott. genn. 225732-225734-225735) e, rapportandoli alle PRESCRIZIONI e RACCOMANDAZIONI formulate in sede di I riunione della II Conferenza dei Servizi del 22.11.2016, nonché della citata nota PEC della Società Radio Punto Zero S.r.l. pervenuta in data 9.12.2016 (Prot. gen. 230096), evidenzia quanto segue:

- L'elaborato denominato "CONCONELLO 2016_CORRISPONDENZA CON PROTEZIONE CIVILE FVG SU PERIMETRO INTERVENTO E LORO PARERE FAVOREVOLE.PDF.P7M" supera la criticità evidenziata dalla Protezione Civile (occupazione dell'intera p.c.n. 1024/15 del C.C. di Colonia ed interdizione all'accesso pubblico) e riportata al punto 6. lettera a) e lettera b) delle PRESCRIZIONI.

Da detto elaborato si evince che la Società Radio Punto Zero s.r.l. ha ridotto l'area di pertinenza dell'impianto e la relativa recinzione ed inoltre ha ottenuto dalla Protezione Civile Regionale (con nota mail del 2.12.2016) il seguente parere favorevole che di seguito si riporta: "... RELATIVAMENTE ALLA PEC DI DATA ODIERNA PROT.13660 DI DATA 02/12/2016 DA VOI TRASMESSA, CHE RECEPISCE LE OSSERVAZIONI DELLA MAIL PEC PROGRESSIVO N. 7342/16 DI DATA 01/12/2016 INVIATAVI DALLA SCRIVENTE DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE. ANALIZZATA LA TAVOLA ALLEGATA ALLA SUDETTA MAIL DI DATA ODIERNA SI CONCEDE PARERE FAVOREVOLE ALLE MODIFICHE APPORTATE ALLA RECINZIONE DELL'AREA TECNOLOGICA COME INDICATO NELLA TAVOLA N. 5B, SI TRASMETTE LA PRESENTE MAIL AD INTEGRAZIONE E COMPLETAMENTO DELLE PRESCRIZIONI FORMULATE ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DI DATA 22/11/2016".

- L'elaborato denominato "CONCONELLO 2016_MANIFESTAZIONE DI INTERESSE CAVIDOTTI PROTEZIONE CIVILE.PDF.P7M" risponde a quanto richiesto al punto 2. e al punto 6. lettera c) delle PRESCRIZIONI.

Per immediata evidenza si riporta di seguito il contenuto della manifestazione d'interesse del 2.12.2016 sopraccitata che così recita: "La sottoscritta Radio Punto Zero S.r.l. manifesta l'interesse per la stipula di una convenzione per l'uso del cavidotto di codesta Spett.le Protezione Civile Regionale non appena dovesse essere realizzato il proprio progetto che prevede che tramite il predetto cavidotto avvenga la fornitura di energia elettrica per le apparecchiature site sul traliccio metallico per stazioni di radiodiffusione sonora sulla p.c.n. 1024/15 del C.C. di Colonia - Monte Belvedere a Trieste, progetto attualmente in attesa di approvazione ...".

- L'elaborato denominato "CONCONELLO 2016_RELAZIONE FORESTALE.PDF.P7M" risponde a quanto richiesto al punto 1. delle PRESCRIZIONI.

Infatti la Società richiedente ha trasmesso la "Relazione Forestale" del dicembre 2016 firmata dalla Dott.ssa Forestale Piovesan Luisa iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Venezia al n. 266.

- Gli elaborati "CONCONELLO 2016_TABELLA RIASSUNTIVA STERRI E RIPORTI - NOVEMBRE 2016.PDF.P7M" e "CONCONELLO 2016_TAV. 6B STERRI E RIPORTI.PDF.P7M" aggiornano i precedenti elaborati presentati con nota PEC del 24.10.2016 e acquisiti agli atti della I riunione della II Conferenza di Servizi del 22.11.2016 denominati rispettivamente "CONCONELLO 2016_CALCULO VOLUMI - TABELLA RIASSUNTIVA STERRI E RIPORTI.PDF.P7M" e "CONCONELLO 2016_TAVOLA6A - STERRI E RIPORTI.PDF.P7M" e tengono conto della riduzione dell'area di pertinenza dell'impianto e relativa recinzione di cui al punto 6., lettera a) e lettera b) delle PRESCRIZIONI.

- I rimanenti elaborati presentati con note PEC del 3.12.2016 (Prott. genn. 225732-225734-225735):

- CONCONELLO 2016_TAV. 1B CARTOGRAFIE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 2B RILIEVO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 5.1B PROGETTO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 5.2B PROGETTO.PDF.P7M (nuovo)
- CONCONELLO 2016_TAV. 7B PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO.PDF.P7M



aggiornano ed integrano quelli già presentati ed acquisiti agli atti delle precedenti sedute delle Conferenze di Servizi e pertanto si sostituiscono ai medesimi recependo le modifiche progettuali richieste.

Il Presidente dà quindi lettura delle note pervenute al Comune di Trieste - Area Città Territorio e Ambiente - Servizio Ambiente ed Energia da parte dei vari Enti:

- Con nota PEC del 7.12.2016 Prot. 0042343/P/GEN/PRA_CEM assunta in pari data (Prot. gen. 229232) l'ARPA-FVG comunica che " ... vista la documentazione pervenuta e citata all'oggetto, non si riscontrano informazioni radioelettriche e geometriche tali da modificare i dati tecnici in possesso dell'Agenzia ed impiegati per l'emissione del parere, si ritiene pertanto di confermare quanto già espresso dall'Agenzia con propria Nota Prot. n. 28900-P del 31.08.2016, nonché quanto comunicato con propria Nota Prot. 38701-P del 10.11.2016."

Si riporta di seguito il parere dell'ARPA-FVG di cui alla nota Prot. n. 28900-P del 31.08.2016:

"... per quanto compete alla scrivente Agenzia, il progetto presentato rispetta i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003 e quindi nulla osta alla modifica ed all'installazione dell'impianto oggetto del presente parere ...".

Si riporta altresì il parere dell'ARPA-FVG di cui alla nota Prot. n. 38701-P del 10.11.2016:

" ... vista la documentazione pervenuta e citata all'oggetto, non si riscontrano informazioni radioelettriche e geometriche tali da modificare i dati tecnici in possesso dell'Agenzia ed impiegati per l'emissione del parere, si ritiene pertanto di confermare quanto già espresso dall'Agenzia con propria Nota Prot. n. 28900-P del 31.08.2016 ...".

- Con nota PEC del 12.12.2016 Prot. n. 0065087/P assunta in pari data (Prot. gen. 231165) la Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità rende il parere relativo alla posizione unitaria regionale che di seguito si riporta:

"Facendo seguito e riferimento alle note pec n. 226871 e n. 226966 del 05.12.2016 relative alla convocazione per il giorno 14/12/2016 alle ore 10.00, della 3ª Conferenza di Servizi sul progetto in argomento, vista l'allegata documentazione integrativa e acquisiti i pareri di competenza degli uffici regionali coinvolti nel procedimento autorizzatorio in essere, si integra il parere relativo alla posizione unitaria regionale con gli aspetti di seguito riportati.

Ispettorato Forestale di Gorizia e Trieste

In merito alle competenze del suddetto Ispettorato si allega e si richiama integralmente nei suoi contenuti la nota n. 56615 del 06/12/2016 recante modifica della prescrizione n. 1) di cui alla precedente nota IFTSGO/9.7/n. 52489/2016 di data 14/11/2016.

Protezione civile

In merito alle competenze della Protezione civile, viste le e-mail pervenute in data 05/12/2016 e 12/12/2016, si rappresenta quanto segue.

La planimetria da ultimo consegnata (TAV5.2B Progetto - aggiornamento novembre 2016), in cui la nuova posizione della recinzione è notevolmente ridotta rispetto alla precedente documentazione, è stata concordata tra la Soc. Radio Punto Zero e la PCR e risponde alle richieste di cui ai punti 4d) e 6a) di cui al verbale della CdS del 22/11/2016. Inoltre, vista la manifestazione d'interesse della ditta proponente per la stipula di una convenzione per l'utilizzo del cavidotto della PCR risultano soddisfatte anche le richieste di cui ai punti 2 e 6c) del predetto verbale.

Si chiede di riportare un tanto nel verbale della Conferenza di servizi istruttoria prevista per il giorno 14/12/2016 cui lo scrivente Servizio non potrà partecipare per precedenti impegni istituzionali."

Si riporta di seguito il parere relativo alla posizione unitaria regionale formulato con nota PEC del 22.11.2016 Prot. 0056783/P assunto in pari data (prot. gen. 216324) della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture e territorio-Servizio paesaggio e biodiversità, già riportato nel verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 22.11.2016, nella versione finale coordinata con il testo della succitata integrazione al parere unitario di cui alla nota PEC del 12.12.2016 Prot. n. 0065087/P assunta in pari data (Prot. gen. 231165):

... omissis ...
8



li

"Servizio paesaggio e biodiversità (aspetti biodiversità)

In base alla relazione istruttoria di data 18/11/2016, inerente la Verifica di significatività effettuata ai sensi della DGR 1323/2014 per la realizzazione del progetto in esame, è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. gli allacciamenti elettrici dovranno essere realizzati, se possibile, utilizzando le infrastrutture già esistenti in loco o in cavo interrato lungo la strada forestale esistente, utilizzando preferibilmente lo scavo da eseguire per gli impianti della Protezione Civile;
2. i lavori inerenti la realizzazione del progetto e delle opere connesse non dovranno essere effettuati nel periodo inizio aprile – fine luglio;
3. eventuali discostamenti dal periodo indicato al punto 1. potranno essere assentiti solo previa consultazione del Servizio paesaggio e biodiversità;

e pertanto non è necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti inerenti la biodiversità di competenza dello scrivente Servizio, si può procedere con gli interventi in oggetto."

... omissis ...

"Ispettorato Forestale di Gorizia e Trieste e Protezione civile

Facendo seguito e riferimento alla nota prot. gen. n. 160904 di data 26.10.2016, qui ricevuta il 27.10.2016 e assunta al protocollo in data 31.10.2016 assumendo il numero 50154 di protocollo, con cui il Comune di Trieste convoca in seconda seduta per il giorno 22.11.2016 la Conferenza di Servizi relativa all'argomento, si rende, di seguito, il parere di competenza dello scrivente Ispettorato forestale.

Premesso:

– che con la nota prot. gen. n. 160904 di data 31.08.2016, qui ricevuta il giorno 01.09.2016 a mezzo posta elettronica, il Comune di Trieste ha indetto e convocato in prima seduta per il giorno 22.09.2016 la Conferenza di servizi relativa all'argomento;

– che con il decreto n. 1851/AMB di data 14.09.2016 della Direzione centrale ambiente ed energia il Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità è stato designato quale Rappresentante unico regionale (RUR) ai sensi e per gli effetti della L.R. 7/2000, art. 22 sexies;

– che lo scrivente ispettorato forestale è competente a esprimersi sul progetto in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. 23.04.2007, n. 9, poiché l'area d'intervento è boscata a termini di legge.

– che all'attualità la medesima area è esente dal vincolo idrogeologico per effetto dell'attuale zonizzazione del P.R.G.C. del Comune di Trieste in applicazione delle esimenti previste dall'art. 51 della su citata Legge regionale;

– che con la nota ispettoriale prot. n. 42234/2016 di data 15.09.2016, così come riportata nel verbale della seduta di data 22.09.2016 della Conferenza di servizi in argomento, è stata richiesta documentazione integrativa/sostitutiva;

– che la documentazione integrativa/sostitutiva stata trasmessa dal Comune di Trieste con la nota prot. gen. n. 160904 di data 26.10.2016 e con la successiva nota prot. gen. n. 0200661 di data 28.10.2016;

– che tutta la documentazione trasmessa dal Comune di Trieste è depositata agli atti e messa in condivisione su specifico archivio di sharepoint a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio affari generali e amministrativi;

– che sono stati esperiti alcuni sopralluoghi sul posto di cui l'ultimo in data 09.11.2016;

– che sul lato Nord Ovest l'intervento, così come prospettato, potrebbe interessare alcune "trincee" che da informazioni assunte risalirebbero all'epoca del primo e/o del secondo conflitto mondiale e non è da escludere che puntualmente tali manufatti possano anche aver avuto un seppur modesto sviluppo ipogeo;

– che, così come prospettato, l'intervento comporta una non rilevante riduzione di superficie boscata avuto particolare, ancorché non esclusivo, riguardo alla tipologia forestale colà insistente ed alla conservazione della biodiversità;

– che per quanto di stretta competenza l'intervento se realizzato così come da progetto presentato e in applicazione delle modalità esecutive contenute nel dispositivo del presente atto è compatibile con gli aspetti di cui all'art. 42, comma 2, della L.R. 9/2007;

– che l'intervento riguarda una superficie inferiore ai 20.000 metri quadrati in territorio classificato montano e che ai



sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 1, lett. b) della L.R. 9/2007 si prescinde dall'intervento compensativo e dalle garanzie di cui all'art. 44 della medesima Legge regionale.

Con la presente, per i soli fini forestali – art. 42 della L.R. 9/2007 – e fermi e impregiudicati le competenze di altri enti e i diritti dei terzi, si esprime parere favorevole all'intervento richiesto subordinatamente al rispetto delle seguenti modalità esecutive:

1) L'intervento deve mantenersi entro il perimetro autorizzato, così come raffigurato nella Tavola 8b titolata "PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO E CANTIERE", resa firma del p. ind. edile Paolo Sindici, datata aprile 2016, aggiornamento novembre 2016 e essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali depositati agli atti presso lo specifico archivio di sharepoint intestato alla Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio affari generali e amministrativi con modalità e tempistiche tali da non recare alcun pregiudizio alle realtà finitime (n.d.r.: il presente punto sostituisce integralmente il corrispondente punto 1) del parere regionale del 21.11.2016, come richiesto con nota PEC della Regione FVG del 12.12.2016 Prot. n. 0065087/P);

2) Il richiedente deve comunicare all'Ispezzione agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste, almeno 10 (dieci) giorni prima, l'inizio dei lavori, il nominativo della ditta esecutrice e del Direttore dei lavori. Deve inoltre pervenire, entro 10 (dieci) giorni dalla fine, comunicazione scritta dell'ultimazione delle opere;

3) Prima di dare la comunicazione di inizio lavori l'area di cantiere deve essere delimitata a mezzo di opportune segnalazioni (a mero titolo di esempio dei picchetti) facilmente individuabili e traguardabili l'una dall'altra. Tali segnalazioni devono permanere almeno sino a avvenuta comunicazione di fine lavori;

4) In caso di sorpresa geologica (rocce e terreni di natura o con andamento degli strati diversi da quanto previsto, cavità, falde e sorgive non preventivamente considerate in sede di progetto) i lavori in tali luoghi devono essere sospesi e ne deve venir immediatamente data comunicazione all'Ispezzione;

5) Entro 15 (quindici) giorni dal termine della realizzazione delle opere di scavo e di fondazione deve pervenire una dichiarazione resa a firma di idoneo tecnico abilitato in cui lo stesso asseveri la congruità del modello geologico adottato con quanto riscontrato in natura e escluda la presenza di cavità che possano interferire con i manufatti in progetto.

6) Si dovranno porre in essere, fino a ricolonizzazione naturale completamente avvenuta e assestata, tutti gli accorgimenti necessari al fine di scongiurare l'insediamento di specie vegetali infestanti dannose per la salute umana e per l'ambiente di cui all'art. 78 bis della L.R. 9/2007, come introdotto dall'art. 64, comma 29, della L.R. 17/2010 e riportate nell'allegato "A" di cui all'art. 64, comma 30, della medesima Legge regionale (*Ailanthus altissima*, *Ambrosia artemisiifolia* e *Senecio inaequidens*, fatte salve modifiche ed integrazioni);

7) le scarpate, di qualunque origine e disposizione esse siano, non devono superare i 33° (trentatré gradi) sessagesimali. Qualora, per comprovate esigenze costruttive, si dovesse superare questa angolazione, si devono comunicare, sotto forma scritta ed in via preventiva, le metodologie adottate per la stabilizzazione della pendice;

8) Al fine di evitare danni al bosco e alle piante il taglio di esemplari arborei e sulle ceppaie, che dovesse rendersi necessario per consentire il transito dei mezzi di cantiere sulla pista di accesso, deve essere eseguito al colletto e con attrezzi idonei in maniera tale da evitare slabbrature e ristagni d'acqua sulla superficie di taglio. Non è consentita l'eliminazione/estirpo delle ceppaie. Le potature dei rami vanno eseguite in aderenza al fusto lasciando intatto il collare ed evitando le scosciature.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 48 del "Regolamento forestale" approvato con il D.P.Reg. 28.12.2012, n. 0274/Pres. e ss. mm. e ii., l'autorizzazione ha validità per un periodo di cinque anni. Le eventuali motivate richieste di proroga, per un massimo di tre anni, sono presentate almeno sessanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione ...".

... omissis ...

"Protezione civile"

In merito alle competenze della Protezione civile, viste le e-mail pervenute in data 05/12/2016 e 12/12/2016, si rappresenta quanto segue.

La planimetria da ultimo consegnata (TAV5.2B Progetto - aggiornamento novembre 2016), in cui la nuova posizione della recinzione è notevolmente ridotta rispetto alla precedente documentazione, è stata concordata tra la Soc. Radio Punto Zero e la PCR e risponde alle richieste di cui ai punti 4d) e 6a) di cui al verbale della CdS del 22/11/2016. Inoltre, vista la manifestazione d'interesse della ditta proponente per la stipula di una convenzione per l'utilizzo del caviodotto della PCR risultano soddisfatte anche le richieste di cui ai punti 2 e 6c) del predetto verbale ...".

 10

- Con nota PEC del 12.12.2016 Prot. 7910 assunta in pari data (Prot. gen. 231220) il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia

" ... esprime parere favorevole

di competenza al progetto in esame sotto il profilo paesaggistico, in quanto trattasi di insediamento di apparecchiature di radio diffusione la cui soluzione comunque risulta condivisa tra Regione Friuli Venezia Giulia e Comune di Trieste assieme a Radio Punto Zero srl, al fine di perseguire il processo di delocalizzazione delle antenne di trasmissione dal sito attuale a quello individuato dal P.R.G.C. come zona destinata ad ospitare infrastrutture per la trasmissione televisiva e radiofonica "Area S6.R servizi tecnologici per la radiodiffusione".

Si coglie ad ogni modo l'occasione per rammentare che, ai sensi degli artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004 ogni eventuale rinvenimento durante i lavori comporterà la sospensione degli stessi e la comunicazione tempestiva a questa Soprintendenza ...".

Il Presidente precisa che sono stati altresì acquisiti i seguenti pareri degli uffici comunali competenti:

- Il Servizio Pianificazione Urbana con nota mail del 6.12.2016 assunta in data 7.12.2016 (prot. corr. 16-37984/64/11/36) ha comunicato che "Per il servizio pianificazione urbana, viste le integrazioni prodotte, si conferma il parere dd. 12.09.2016".

Si riporta di seguito il succitato parere del 12.09.2016 già indicato nel Verbale della I Conferenza dei Servizi del 22.9.2016, con il quale "... si ritiene l'intervento compatibile con quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti, purché il richiedente sia in possesso degli appositi provvedimenti ministeriali, nonché delle autorizzazioni acquisite presso i competenti organi all'installazione ed esercizio degli impianti."

- Il Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica Mobilità e Traffico – P.O. Autorizzazioni Paesaggistiche con nota prot. 100/112-6/2016 del 12.12.2016 pervenuta in pari data (prot. corr. 16-38357/64/11/36) comunica che: "... la Commissione per il Paesaggio e la Qualità Urbana nella seduta del 07.12.2016 esprime parere favorevole trattandosi di lievi modifiche a progetto già approvato. La Commissione per il Paesaggio e la Qualità Urbana propone **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ...".

- Il Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica Mobilità e Traffico – P.O. Gestione Giuridica Amministrativa e Sanzionatoria dell'Edilizia e P.O. Ufficio Interventi Edilizi con nota mail congiunta del 12.12.2016 pervenuta in pari data (prot. corr. 16-38361/64/11/36) precisa che: "Con riferimento alla richiesta di conferma del precedente parere favorevole per la costruzione di una postazione per la radiodiffusione sonora (traliccio con vani per impianti tecnologici), sul fondo p.c.n. 1024/5 (recte: 1024/15) del C.C. di Cologne, ricadente per il P.R.G.C. vigente in zona S6.R-Servizi Tecnologici per la radiodiffusione, reso con mail del 21.9.2016 prot. 28959/64/11/36 e confermato con mail del 18.11.2016, vista la documentazione integrativa presentata dalla Società Radio Punto Zero s.r.l. in data 03/12/2016 (reperibile sul disco H:AMBIENTE\PROGETTI_ENERGIANUOVO PROGETTO TRALICCIO RADIO PUNTO ZERO\INTEGRAZIONI 03.12.16), da cui si evince che l'intervento proposto ha subito una riduzione in termini di superficie dell'area da destinarsi in via definitiva all'impianto di radiodiffusione sonora,

si conferma

con la presente il **parere favorevole** già espresso con le comunicazioni sopra citate.

Si fa presente che con nota pervenuta via PEC in data 09.12.2016 prot. gen. 2016-230096 la S.r.l. Radio Punto Zero ha chiesto l'archiviazione della pratica prot. corr. 31/109/1998, relativa al precedente progetto per l'installazione di un traliccio sulla p.c.n. 1024/15 del C.C. di Cologne (...)"

- L'Area Servizi di Direzione Generale - Servizio Gestione e Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare con nota prot. corr. 17/10-3/16-7/6018 del 12.12.2016 pervenuta in pari data (prot. corr. 16-38402/64/11/36) ha espresso il seguente parere:

"Si fa riferimento alla richiesta di parere inviata tramite e-mail dd. 5 dicembre 2016, viste le integrazioni prodotte dal soggetto richiedente Radio Punto Zero s.r.l. in data 3 dicembre 2016 comunicando quanto segue.

1. Si prende atto che con la tavola n..8B "Planimetria area di intervento" è stata ridefinita la superficie dell'area destinata agli impianti (mq. 362,82), che risulta coincidente con l'area-cantiere per la costruzione del manufatto. Si ricorda che l'utilizzo dell'area necessaria al cantiere per l'allestimento dell'impianto è soggetto ad una separata autorizzazione temporanea, in relazione alla quale dovrà essere corrisposto un



importo commisurato al periodo di durata dei lavori, quantificato secondo il vigente "Regolamento per la locazione e l'alienazione dei terreni di proprietà del Comune" in euro **55,87/mq/anno**. Detta autorizzazione dovrà essere richiesta allo scrivente Servizio prima dell'avvio dei lavori.

Si provvederà, dopo il rilascio dell'autorizzazione, alla formale consegna dell'area che sarà documentata mediante predisposizione di verbale. Una volta completato l'allestimento dell'impianto verrà applicato il canone annuo previsto dal "Regolamento comunale del canone di occupazione spazi e aree pubbliche", pari a circa euro 728 annui.

2. Si prende atto che la nuova perimetrazione dell'area non confina con quella assegnata alla Protezione civile, e si ritiene quindi superata la richiesta di un esplicito assenso da parte della stessa.
3. Si ribadisce che la concessione di occupazione dell'area destinata all'impianto deve intendersi integrata da una superficie, pari a mq. 33,28, identificata dall'area corrispondente a una fascia di cm.100 attorno all'asse della condotta (cm. 50 per lato), come descritto nell'elaborato "Progetto impianto elettrico – elaborato grafico allacciamenti" (integrazione documentale prodotta il 24.10.2016).
4. Si richiamano le Prescrizioni Generali e le Note Tecniche cui dovrà sottostare la Società richiedente per l'installazione dell'impianto in argomento, già esposte con il parere formulato in data 21 settembre u.s. e successivamente riportate nel parere dd. 21.11.2016.

Prescrizioni Generali

1. Trova applicazione il Regolamento comunale del Canone di occupazione spazi e aree pubbliche.
2. Il Comune, rilasciando la concessione, non si assume alcun obbligo sia di fronte al concessionario che di fronte a terzi per danni comunque arrecati dall'occupazione.
3. Il presente atto deve sempre trovarsi, anche in copia, presso la sede dell'occupazione per essere visibile o comunque esibito agli agenti di Polizia locale incaricati del controllo delle modalità di occupazione. A richiesta dei medesimi vanno esibite le ricevute di pagamento del canone.
4. Il concessionario è tenuto a comunicare l'avvenuta cessazione dell'occupazione prima della scadenza.
5. L'area dovrà essere riconsegnata al Comune di Trieste ripristinata alle sue condizioni originarie.

Note tecniche

1. Le strutture dovranno essere installate a norma di legge, in modo da non costituire pericolo, nonché rispettando gli eventuali insediamenti esistenti.
2. Il concessionario è tenuto alla costante pulizia dello spazio concesso, e attorno per una fascia di almeno due metri di larghezza. Gli eventuali oneri sono a carico del concessionario.
3. Dovrà sempre essere consentito, lungo tutta l'estensione della occupazione, l'accesso ai pozzetti di ispezione dei pubblici impianti esistenti.
4. E' necessario provvedere alla sistemazione e manutenzione della regolamentare segnaletica notturna e diurna.
5. Qualora si rendesse necessaria la manomissione del suolo pubblico per allacciamenti in sottosuolo (fognatura, acqua, gas, elettricità, cavi telefonici ecc.) per eventuali accessi carrabili, il concessionario dovrà richiedere ai competenti uffici comunali la relativa autorizzazione, previo contatto con gli uffici stessi competenti in relazione alla tipologia dell'intervento per le informazioni relative alla necessaria documentazione da allegare alla richiesta. Analoga procedura dovrà essere adottata per la richiesta di posa basamento gru.
6. Qualora si rendesse necessario apportare lievi manomissioni al verde ivi esistente sarà compito del concessionario contattare, anche nelle vie brevi, l'ufficio competente, che impartirà le modalità di intervento alle quali l'esecutore dovrà attenersi.
7. Il richiedente deve impegnarsi al rispetto delle prescrizioni generali e al rimborso di ogni eventuale danno che dovesse essere arrecato e a produrre apposita fideiussione bancaria/assicurativa per un importo pari a euro 25.000,00 (venticinquemila) a garanzia di eventuali danni al patrimonio comunale provocati a seguito dell'occupazione medesima e delle attività di cantiere.
8. Considerate le condizioni in uso per quanto riguarda la durata delle polizze fideiussorie, è necessario che il concessionario assuma esplicitamente l'obbligo di mantenere attiva la garanzia per l'intera durata del rapporto concessorio (29 anni) pena la risoluzione della concessione stessa "ipso iure" e la mancata restituzione del certificato originale del primo contratto stipulato.

La Direzione Marittima di Trieste, nella seduta odierna, conferma il parere favorevole per quanto di competenza, già espresso in data 22.9.2016, confermato in data 22.11.2016 e riportato in sintesi nel verbale del 22.9.2016.



g.

CONCLUSIONI

La Conferenza di Servizi, tenuto conto del contenuto degli atti sopra riportati e di quanto emerso nella presente riunione, **esprime parere favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla Società richiedente RADIO PUNTO ZERO S.r.l., ai sensi del D.Lgs. n. 259/2003 e della L.R. 3/2011 e loro s.m.i., per la realizzazione di una nuova infrastruttura (traliccio metallico) per stazioni di radiodiffusione sonora sulla p.c.n. 1024/15 del C.C. di Cologna - Monte Belvedere a Trieste, di proprietà del Comune di Trieste e per la delocalizzazione dell'impianto di radiodiffusione sonora Radio Punto Zero (101.100 MHz) su detta infrastruttura, di cui al progetto presentato dalla Società RADIO PUNTO ZERO S.r.l. via PEC in data 15.7.2016 (Prott. genn. 135659-135663-135667-135690-135694-135714-135722-135725) ed integrazioni via PEC in data 24.8.2016 (Prott. genn. 157245 e 157246), in data 29.8.2016 (Prot. gen. 158679), in data 5.9.2016 (Prott. genn. 163024-163036-163043-163453) ed in data 20.9.2016 (Prot. gen. 173001) ed inoltre, in relazione a quanto richiesto in sede di I riunione della Conferenza di Servizi del 22.9.2015, successivamente integrato via PEC in data 24.10.2016 (Prott. genn. 196105-196106-196110-196112-196113-196115), in data 26.10.2016 (Prot. gen. 198353) ed in data 27.10.2016 (Prot. gen. 199719), ed ancora, in relazione a quanto richiesto in sede di II riunione della Conferenza di Servizi del 22.11.2016, successivamente integrato via PEC in data 3.12.2016 (Prott. genn. 225732-225734-225735) ed in data 9.12.2016 (Prot. gen. 230096), ferme restando le competenze autorizzative del Ministero dello Sviluppo Economico, e con l'osservanza delle seguenti **PRESCRIZIONI E OSSERVAZIONI/RACCOMANDAZIONI**:

PRESCRIZIONI

1.

Si fa presente che l'area di cantiere coincide con l'area destinata agli impianti (362,82 mq) ed è individuata nella Tavola 8b denominata "PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO E CANTIERE".

L'utilizzo dell'area necessaria al cantiere, per l'allestimento dell'impianto, è soggetto ad una separata autorizzazione temporanea, in relazione alla quale dovrà essere corrisposto un importo commisurato al periodo di durata dei lavori, quantificato secondo il vigente "Regolamento per la locazione e l'alienazione dei terreni di proprietà del Comune" in euro 55,87/mq/anno.

Detta autorizzazione dovrà essere richiesta all' Area Servizi di Direzione Generale - Servizio Gestione e Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare, prima dell'avvio dei lavori.

Si provvederà, dopo il rilascio dell'autorizzazione, alla formale consegna dell'area che sarà documentata mediante predisposizione di apposito verbale.

Una volta completato l'allestimento dell'impianto verrà applicato il canone annuo previsto dal "Regolamento comunale del canone di occupazione spazi e aree pubbliche", pari a circa euro 728 annui.

2.

La concessione di occupazione dell'area destinata all'impianto, di cui al precedente punto 1., deve intendersi integrata da una superficie, pari a mq 33,28, identificata dall'area corrispondente a una fascia di cm 100 attorno all'asse della condotta (cm 50 per lato), come descritto nell'elaborato denominato "Progetto impianto elettrico - elaborato grafico allacciamenti" (integrazione documentale prodotta il 24.10.2016).

3.

Si richiamano le Prescrizioni Generali e le Note Tecniche cui dovrà sottostare la Società richiedente per l'installazione dell'impianto in argomento:

Prescrizioni Generali

- a) Trova applicazione il Regolamento comunale del Canone di occupazione spazi e aree pubbliche.
- b) Il Comune, rilasciando la concessione, non si assume alcun obbligo sia di fronte al concessionario che di fronte a terzi per danni comunque arrecati dall'occupazione.
- c) Il presente atto deve sempre trovarsi, anche in copia, presso la sede dell'occupazione per essere visibile o comunque esibito agli agenti di Polizia locale incaricati del controllo delle modalità di occupazione. A richiesta dei medesimi vanno esibite le ricevute di pagamento del canone.
- d) Il concessionario è tenuto a comunicare l'avvenuta cessazione dell'occupazione prima della scadenza.
- e) L'area dovrà essere riconsegnata al Comune di Trieste ripristinata alle sue condizioni originarie.

Note tecniche

 13    

- a) Le strutture dovranno essere installate a norma di legge, in modo da non costituire pericolo, nonché rispettando gli eventuali insediamenti esistenti.
- b) Il concessionario è tenuto alla costante pulizia dello spazio concesso, e attorno per una fascia di almeno due metri di larghezza. Gli eventuali oneri sono a carico del concessionario.
- c) Dovrà sempre essere consentito, lungo tutta l'estensione della occupazione, l'accesso ai pozzetti di ispezione dei pubblici impianti esistenti.
- d) E' necessario provvedere alla sistemazione e manutenzione della regolamentare segnaletica notturna e diurna.
- e) Qualora si rendesse necessaria la manomissione del suolo pubblico per allacciamenti in sottosuolo (fognatura, acqua, gas, elettricità, cavi telefonici ecc.) per eventuali accessi carrabili, il concessionario dovrà richiedere all'Area Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati - Servizio Spazi Aperti, Verde Pubblico e Strade la relativa autorizzazione, previo contatto con gli uffici stessi competenti in relazione alla tipologia dell'intervento per le informazioni relative alla necessaria documentazione da allegare alla richiesta. Analoga procedura dovrà essere adottata per la richiesta di posa basamento gru.
- f) Qualora si rendesse necessario apportare lievi manomissioni al verde ivi esistente sarà compito del concessionario contattare, anche nelle vie brevi, l'Area Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati - Servizio Spazi Aperti, Verde Pubblico e Strade, che impartirà le modalità di intervento alle quali l'esecutore dovrà attenersi.
- g) Il richiedente si impegna al rispetto delle prescrizioni generali e al rimborso di ogni eventuale danno che dovesse essere arrecato e a produrre apposita fideiussione bancaria/assicurativa per un importo pari a euro 25.000,00 (venticinquemila/00) a garanzia di eventuali danni al patrimonio comunale provocati a seguito dell'occupazione medesima e delle attività di cantiere.
- h) Considerate le condizioni in uso per quanto riguarda la durata delle polizze fideiussorie, è necessario che il concessionario assuma esplicitamente l'obbligo di mantenere attiva la garanzia per l'intera durata del rapporto concessorio (29 anni) pena la risoluzione della concessione stessa "ipso iure" e la mancata restituzione del certificato originale del primo contratto stipulato.

4.

Prescrizioni relative agli aspetti relativi al paesaggio e biodiversità:

- a) Gli allacciamenti elettrici dovranno essere realizzati, se possibile, utilizzando le infrastrutture già esistenti in loco o in cavo interrato lungo la strada forestale esistente, utilizzando preferibilmente lo scavo eseguito per gli impianti della Protezione Civile.
- b) I lavori inerenti la realizzazione del progetto e delle opere connesse non dovranno essere effettuati nel periodo inizio aprile – fine luglio.
- c) Eventuali discostamenti dal periodo indicato al punto b) potranno essere assentiti solo previa consultazione della Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità della Regione F.V.G..

5.

Prescrizioni relative agli aspetti forestali:

- a) L'intervento deve mantenersi entro il perimetro autorizzato, così come raffigurato nella Tavola 8b denominata "PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO E CANTIERE", resa firma del p. ind. edile Paolo Sindici, datata aprile 2016, aggiornamento novembre 2016 e essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali depositati agli atti presso lo specifico archivio di sharepoint intestato alla Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio affari generali e amministrativi con modalità e tempistiche tali da non recare alcun pregiudizio alle realtà finite.
- b) Il richiedente deve comunicare all'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste, almeno 10 (dieci) giorni prima, l'inizio dei lavori, il nominativo della ditta esecutrice e del Direttore dei lavori. Deve inoltre far pervenire a detto ufficio, entro 10 (dieci) giorni dalla fine, comunicazione scritta dell'ultimazione delle opere.
- c) Prima di dare la comunicazione di inizio lavori l'area di cantiere deve essere delimitata a mezzo di opportune segnalazioni (a mero titolo di esempio da picchetti) facilmente individuabili e traguardabili l'una dall'altra. Tali segnalazioni devono permanere almeno sino a avvenuta comunicazione di fine lavori.
- d) In caso di sorpresa geologica (rocce e terreni di natura o con andamento degli strati diversi da

14

quanto previsto, cavità, falde e sorgive non preventivamente considerate in sede di progetto) i lavori in tali luoghi devono essere sospesi e ne deve venir immediatamente data comunicazione all'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste.

- e) Entro 15 (quindici) giorni dal termine della realizzazione delle opere di scavo e di fondazione deve pervenire al citato Ispettorato una dichiarazione resa a firma di idoneo tecnico abilitato in cui lo stesso asseveri la congruità del modello geologico adottato con quanto riscontrato in natura e escluda la presenza di cavità che possano interferire con i manufatti in progetto.
- f) Si dovranno porre in essere, fino a ricolonizzazione naturale completamente avvenuta e assestata, tutti gli accorgimenti necessari al fine di scongiurare l'insediamento di specie vegetali infestanti dannose per la salute umana e per l'ambiente di cui all'art. 78 bis della L.R. 9/2007, come introdotto dall'art. 64, comma 29, della L. R. 17/2010 e riportate nell'allegato "A" di cui all'art. 64, comma 30, della medesima Legge regionale (*Ailanthus altissima*, *Ambrosia artemisiifolia* e *Senecio inaequidens*, fatte salve modifiche ed integrazioni).
- g) Le scarpate, di qualunque origine e disposizione esse siano, non devono superare i 33° (trentatré gradi) sessagesimali. Qualora, per comprovate esigenze costruttive, si dovesse superare questa angolazione, si devono comunicare, sotto forma scritta ed in via preventiva, le metodologie adottate per la stabilizzazione della pendice.
- h) Al fine di evitare danni al bosco e alle piante il taglio di esemplari arborei e sulle ceppaie, che dovesse rendersi necessario per consentire il transito dei mezzi di cantiere sulla pista di accesso, deve essere eseguito al colletto e con attrezzi idonei in maniera tale da evitare slabbrature e ristagni d'acqua sulla superficie di taglio. Non è consentita l'eliminazione/estirpo delle ceppaie. Le potature dei rami vanno eseguite in aderenza al fusto lasciando intatto il collare ed evitando le scosciature.

6.

Prescrizioni dell'Area Città Territorio e Ambiente - Servizio Ambiente ed Energia:

Si prescrive di effettuare la progettazione strutturale antisismica del traliccio in questione, considerandolo opera di interesse strategico, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera c) del D.P. Reg. 0176/Pres. del 27.7.2011, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (Classe d'uso IV - D.M. 14.1.2008); la progettazione sismica e l'esecuzione delle opere dovrà assoggettarsi alla procedura autorizzativa di cui all'art. 6 della L.R. 16/2009 e s.m.i. con le modalità previste dall'art. 64 dell'Allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1.10.2015; l'inizio dei lavori di dette opere è subordinato all'ottenimento della citata autorizzazione regionale.

7.

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica in argomento, ai sensi del D.Lgs. n. 259/2003 e della L.R. 3/2011 e loro s.m.i., si chiede di trasmettere in triplice copia cartacea ed informatica (CD o DVD) i seguenti elaborati:

Presentazione del 15.7.2016

- CONCONELLO 2016_ANALISI GEOLOGICA - GEOTECNICA E SISMICA.PDF
- CONCONELLO 2016_RELAZIONE PAESAGGISTICA.PDF
- CONCONELLO 2016_RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA.PDF
- CONCONELLO 2016_DOMANDA PARERE ENAV-ENAC-ELABORATI GRAFICI

Presentazione del 15.9.2016

- CONCONELLO 2016_DICHIARAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO
- CONCONELLO 2016_NUOVO PARERE ARPA

Presentazione del 24.10.2016

- CONCONELLO 2016_ANALISI GEOLOGICA GEOTECNICA E SISMICA - INTEGRAZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_ANALISI GEOLOGICA GEOTECNICA E SISMICA - RELAZIONE GEOLOGICA GEOTECNICA E SISMICA.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E FOTOINSERIMENTO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_MISE - DELUCIDAZIONI SU PARERE.PDF.P7M



15



- CONCONELLO 2016_MISE - PROGETTO TECNICO STRUTTURA RADIANTE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO - DESCRIZIONE IMPIANTO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO- ELABORATO GRAFICO ALLACCIAMENTI.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO - ELABORATO GRAFICO DETTAGLIO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO - QUADRO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_SOPRINTENDENZA - RELAZIONE INTERVENTI E DISMISSIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE SHELTER - ASSEVERAZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE SHELTER - ELABORATO GRAFICO FONDAZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE SHELTER - ELABORATO GRAFICO SHELTER.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE SHELTER - RELAZIONE DI CALCOLO E PIANO DI MANUTENZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE SHELTER - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI MATERIALI.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - ASSEVERAZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - ELABORATO GRAFICO FONDAZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - ELABORATO GRAFICO TRALICCIO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - PIANO DI MANUTENZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - RELAZIONE DI CALCOLO FONDAZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - RELAZIONE DI CALCOLO TRALICCIO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - RELAZIONE MATERIALI FONDAZIONE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_STRUTTURE TRALICCIO - RELAZIONE MATERIALI TRALICCIO.PDF

Presentazione del 3.12.2016

- CONCONELLO 2016_CORRISPONDENZA CON PROTEZIONE CIVILE FVG SU PERIMETRO INTERVENTO E LORO PARERE FAVOREVOLE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_MANIFESTAZIONE DI INTERESSE CAVIDOTTI PROTEZIONE CIVILE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_RELAZIONE FORESTALE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TABELLA RIASSUNTIVA STERRI E RIPORTI - NOVEMBRE 2016.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 1B CARTOGRAFIE.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 2B RILIEVO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 5.1B PROGETTO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 5.2B PROGETTO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 6B STERRI E RIPORTI.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 7B PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO.PDF.P7M
- CONCONELLO 2016_TAV. 8B PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO.PDF.P7M

OSSERVAZIONI/RACCOMANDAZIONI

1.

Osservazione/raccomandazione della Protezione civile regionale:

L'intervento dovrà rispettare quanto riportato nella Tavola 5.2b - PROGETTO - aggiornamento novembre 2016.

2.

Osservazione/raccomandazione relativa agli aspetti forestali:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 48 del "Regolamento forestale" approvato con il D.P.Reg. 28.12.2012, n. 0274/Pres. e ss.mm.ii., l'autorizzazione ha validità per un periodo di cinque anni. Le eventuali motivate richieste di proroga, per un massimo di tre anni, sono presentate almeno sessanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione.


 A series of handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the left, a signature with the number '16' next to it, and several other initials and signatures on the right.

3.

Osservazione/raccomandazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia:

Ai sensi degli artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. ogni eventuale rinvenimento durante i lavori comporterà la sospensione degli stessi e la comunicazione tempestiva alla Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

4.

Osservazione/raccomandazione del Comune di Trieste - Area Città Territorio e Ambiente - Servizio Ambiente ed Energia:

Si rileva che, ai sensi dell'art. 8, comma 22 della L.R. 3/2011 e s.m.i. "le modifiche di natura strettamente edilizia, escluse in ogni caso le modifiche o le variazioni ai parametri tecnici e concessori, da realizzarsi in corso d'opera ai progetti di impianti e infrastrutture che hanno ottenuto l'Autorizzazione Unica di cui al presente articolo sono soggette alla vigente legislazione regionale in materia edilizia, senza il ricorso alla riattivazione del procedimento unificato".

Alle ore 11.10 si chiudono i lavori della seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

COMUNE DI TRIESTE



DIREZIONE MARITTIMA di TRIESTE



RADIO PUNTO ZERO S.r.l.



Il segretario verbalizzante

